

AFRICA



ETHNOCOSMESI

ETHNOCOSMESI

KIGAFIRM

Nella maggior parte dell'Africa il frutto di *Kigelia* ha una lunga storia di consumo e applicazione topica. È considerato afrodisiaco, disinfettante e curativo per i disturbi del derma. Il frutto è ampiamente riconosciuto per la sua notevole efficacia nel migliorare la compattezza e l'elasticità della pelle. In Africa centrale le donne si strofinano l'unguento ricavato dalla polpa del frutto di *Kigelia* sul seno, un trattamento con effetto rassodante. Usano anche l'olio per ottenere una pelle chiara senza imperfezioni. Inoltre, il frutto viene utilizzato efficacemente nel trattamento di piaghe e ferite sia per gli uomini che per gli animali e per una vasta gamma di affezioni cutanee, che vanno da eczema, ulcere, acne, cancro della pelle e infezioni fungine. La letteratura scientifica conferma la validità di molti di questi usi tradizionali a causa della presenza di numerosi metaboliti secondari. Questi composti includono iridoidi, flavonoidi, acidi grassi, steroli, glicosidi e naftochinoni. La *kigelia* ha applicazioni topiche cosmetiche e farmaceutiche, in particolare nella formulazione di creme solari per la pelle del viso, agenti rassodanti della pelle, creme anti-irritanti della pelle e anti-invecchiamento.

MYRAVIVE

È un estratto della pianta della risurrezione, *Myrothamnus flabellifolius*. Il *Myrothamnus flabellifolius* è una pianta medicinale ampiamente utilizzata, chiamata "della risurrezione" dalle comunità tribali locali. Ad esempio, il nome Zulu per *Myrothamnus* è "Uvuka wabafile" che significa "svegliato dai morti" - un commento su come la pianta si rianima miracolosamente dopo le piogge. È usata in medicina per una vasta gamma di disturbi. Questi includono l'inalazione di fumo da foglie bruciate per trattare i disturbi al torace, la preparazione insieme al burro di sali aromatici per la sterilizzazione delle ferite, tisane e decotti per il trattamento di tosse, influenza, mastite, mal di schiena, disturbi renali, emorroidi e dolori addominali, nonché la masticazione delle foglie per curare lo scorbuto (carenza di vitamina C), l'alitosi e la gengivite di Vincent. Nella medicina tradizionale, le foglie di *Myrothamnus* sono utilizzate per i suoi benefici tonificanti, rivitalizzanti e lenitivi. Nei cosmetici, l'estratto di *myrothamnus* previene l'invecchiamento cellulare e idrata la pelle. Grazie alla sua ricchezza in esteri dell'acido chinico e saccaridi come il trealosio, idrata efficacemente la pelle secca. Inoltre contiene un alto numero di polifenoli totali, che funge da fonte naturale di antiossidanti e conferma gli usi etnobotanici di questa pianta nel sistema di guarigione tradizionale in Namibia.

ROSACALM

L'*Harpagophytum procumbens* è un'importante medicina tradizionale che si trova principalmente nelle parti orientale e sudorientale della Namibia, nel Botswana meridionale, nella regione del Kalahari, nella parte settentrionale del Capo e in Sudafrica. *H. zeyheri* si trova nelle parti settentrionali della Namibia (Ovamboland) e nel sud dell'Angola, dove viene consumato come tonico per la salute e per il trattamento di vari disturbi come febbre, ulcere e bolle. È conosciuto come Artiglio del Diavolo, riferito alle spine acuminate squamose sulla pianta in superficie, sebbene la radice contenga il maggior numero di sostanze chimiche. La pianta è stata tradizionalmente usata come analgesico, rimedio per febbri e allergie. I tuberi essiccati e in polvere sono stati utilizzati nel trattamento di ferite, piaghe, foruncoli e altri problemi della pelle. Sia l'estratto che la polvere sono stati usati per ridurre l'infiammazione e il dolore, in particolare nell'artrite reumatoide e nell'osteoartrite. Le radici contengono un potente composto chiamato harpagoside, che aiuta a ridurre l'infiammazione e quindi il dolore associato al gonfiore. La sostenibilità del commercio dell'artiglio del diavolo è stata messa in discussione per diversi anni, quindi i governi di ciascuno dei Paesi in cui si trova (Stati di portata, Namibia, Botswana e Sud Africa) hanno sviluppato politiche e regolamenti per proteggere le specie, per determinare un raccolto sostenibile e provvedere ai susseguenti mezzi di sussistenza per i raccoglitori.

MIRAMOR

Per centinaia di anni le specie vegetali hanno avuto un ruolo importante nel sostentamento delle popolazioni locali, in particolare nell'Africa rurale. Un'indagine etnobotanica sugli usi della *Moringa oleifera* nel Benin meridionale ha mostrato che le foglie erano la parte più utilizzata seguita da radici, corteccia, semi e baccelli. Le foglie vengono mangiate come verdure e anche utilizzate per scopi medicinali. Vengono consumate fresche o essiccate e ridotte in polvere. Diverse parti di *M. oleifera* vengono utilizzate per trattare fino a 34 malattie secondo gli usi delle popolazioni del luogo. I semi vengono utilizzati per eseguire riti per benedire e attirare i clienti. Gli studi hanno dimostrato che la *M. oleifera* svolge un ruolo importante nelle zone rurali del Benin meridionale dove viene utilizzata come pianta nutrizionale e medicinale. La pianta della moringa ha un alto valore nutritivo e una vasta gamma di attività farmacologiche. Sia le foglie che i frutti vengono consumati crudi e/o estratti di una soluzione acquosa. Le foglie hanno un alto contenuto di ferro e sono state usate per trattare l'anemia. In molte regioni dell'Africa, è ampiamente utilizzata per l'automedicazione da pazienti affetti da diabete, ipertensione o HIV / AIDS.

BAO-ACTIVE C

Quella degli alberi di baobab è una delle specie più grandi e antiche presenti sulla Terra, con alcuni alberi di 1250 anni. I baobab sono speciali ed hanno un posto speciale nel mondo dei miti e delle leggende. La maggior parte di queste leggende riguardano il fatto che un baobab è spesso visto come un albero che cresce sottosopra. La più semplice di tutte le vecchie storie è che i baobab sono caduti dal cielo e sono atterrati sulle loro corone, rimanendo così finché non hanno iniziato a crescere. Sono conosciuti anche come l'Albero della Vita che è un nome altrettanto appropriato. Molti uccelli ne fanno la loro casa, tra cui i Tessitori Buffalo dal becco rosso che ammassano il loro groviglio di bastoni sulle estremità dei rami superiori per creare un nido comune, mentre gli insetti e le lucertole scivolano nelle fessure della corteccia. Le colonie di api africane nidificano nei tratti superiori e l'uomo ha, per secoli, piantato dei picchetti nel tronco per arrampicarsi fino a raccogliere la dolce ricompensa. Le foglie di baobab, la corteccia e i frutti sono usati per scopi alimentari e medicinali in Sud Africa. Il frutto del baobab serve come bevanda nutrizionale / integratore alimentare. La polpa del frutto viene essiccata e utilizzata nelle bevande calde e fredde, può dissolversi in acqua e latte e il liquido viene usato come bevanda e salsa per alimenti come agente di fermentazione nella produzione locale. La polpa è ricca di vitamina C, calcio, fosforo, carboidrati e fibre solubili e insolubili.

ATRICLEAR

Due indagini etnobotaniche sono state condotte in due province del Sud Africa - Provincia del Limpopo e KwaZulu-Natal per ottenere informazioni sull'uso tradizionale della pianta tra diversi gruppi etnici. Si è constatato che *A. phyllicoides* è usato come "tè" alle erbe, come medicinale e per la fabbricazione di scope. Nella mitologia Zulu e Venda le scope hanno uno specifico e profondo significato mitologico e sono pensate per "spazzare via" le energie negative. In medicina è usato per trattare "problemi cardiaci", ipertensione e diabete. Il suo valore simbolico e l'uso durante le cerimonie religiose erano precedentemente privi di documenti. A causa delle tecniche di raccolta indiscriminate praticate dai raccoglitori delle aree urbane, la pianta sta diventando sempre più scarsa e potrebbe trovarsi di fronte all'estinzione. Anche se il tradizionale tè verde e nero è la bevanda preferita al mondo, i "tè" salutari o salutari stanno diventando sempre più popolari. Nonostante la diversità delle piante autoctone del Sud Africa, solo due tisane, vale a dire honeybush e rooibos, sono attualmente prodotte su base commerciale. Tuttavia, un "tè" ottenuto dalla pianta dei filofiliuri di *Athrixia*, è estremamente popolare nell'interno orientale del Paese ed ha un buon potenziale commerciale.



CARLO SESSA
PHARMA - FOOD & COSMECEUTICAL INGREDIENTS



ZUPLEX
BOTANICALS